

Asp Siracusa. Finanziamento di 200mila euro contro il randagismo

Si è svolto oggi pomeriggio alle 16, il primo incontro aperto alla cittadinanza sulla prevenzione al randagismo, organizzato dal Comune di Siracusa attraverso l'assessorato alla Tutela degli animali da affezione retto da Palma Daniela Vasques. La conferenza cittadina, tenuta all'Urban Center, ha contato su una presenza massiccia di associazioni animaliste siracusane, guardie zoofile, veterinari, Istituzioni e rappresentanti dell'Azienda sanitaria provinciale con la quale il Comune ha già avviato una collaborazione per la realizzazione di progetti di intervento sul territorio. Al tavolo dei relatori moderato dall'avv. Giuseppe Galioto, hanno partecipato Giovanna Fulgonio direttore del Dipartimento di Prevenzione veterinario dell'Asp di Siracusa, il consigliere comunale Franco Zappalà, l'assessore al randagismo Palma Daniela Vasques, il segretario dell'Ordine dei Medici Veterinari di Siracusa Rosatea Di Martino, il presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Siracusa Nazzareno Naso, il vice presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Siracusa Franco Latino. Dopo un'introduzione al tema fatto dal consigliere Zappalà che ha puntato sull'importanza di riconoscere dignità e rispetto agli animali in quanto creature senzienti e quindi in diritto di essere trattati e salvaguardati alla stessa stregua degli esseri umani, il focus si è concentrato sulle novità progettuali comunicate dall'assessore al randagismo di Siracusa Palma Daniela Vasques. "Ho appena siglato un accordo con il commissario straordinario dell'ASP Chiara Serpieri mettendo in atto un progetto che volto a ridurre gradualmente il fenomeno del randagismo, sia di cani che di gatti – dice la Vasques –. Siracusa vive una grande emergenza. Ogni settimana si

ritrovano dai dieci ai venti cuccioli abbandonati soprattutto nelle zone di Monasteri, Tivoli e Carancino e siamo al collasso. Per questa ragione il progetto appena siglato prevede 36 ore settimanali di sterilizzazioni per un anno e si divide in diversi step. Il primo step prevede il censimento di tutti i cani e gatti vaganti sul territorio, perché in città non si vede quasi nulla, ma nei terreni e nelle contrade extraurbane abbiamo centinaia e centinaia di cani abbandonati. Questa emergenza – continua la Vasques – è stata accolta dai vertici dell'ASP, nonché dal Dipartimento della Prevenzione Veterinaria di Siracusa. Così si parte con un progetto di 200 mila euro di cui si sta facendo carico l'ASP che ci fornirà anche antibiotici per i giorni di convalescenza degli animali sterilizzati. L'Asp ha accettato di fare questo progetto e noi da una parte riduciamo le popolazioni canine e feline e dall'altra avremo un riscontro nelle casse comunali che resteranno inutilizzate Perché se ci sono meno cani e gatti da ritrovare e mettere in stallo, risparmieremo sulle cure sul costo dei canili. Inoltre – conclude la Vasques – stiamo chiudendo un progetto con l'ordine dei veterinari, nonché con le cliniche che sono autorizzate, e nella provincia di Siracusa l'unica clinica autorizzata a fare il notturno è la Clinica Zoe di Noto, per avere un pronto soccorso animali h24".

Melilli, denunciati due uomini per furto aggravato di ferro e cavi elettrici

Sabato mattina, gli agenti dei Carabinieri di Siracusa hanno denunciato per furto aggravato e possesso ingiustificato di

chiavi alterate e di grimaldelli, un ventisettenne e un 20enne, entrambi con precedenti di polizia. I Carabinieri, intervenuti tempestivamente in un centro commerciale dismesso di contrada Spalla di Melilli a seguito di una segnalazione pervenuta al 112, hanno sorpreso e bloccato i due uomini, un siracusano e uno originario di Floridia, mentre asportavano cavi elettrici e materiale ferroso. Sottoposti a perquisizione personale, i due sono stati trovati in possesso di chiavi alterate, grimaldelli e oggetti atti allo scasso.

Esami oncologici. L'Asp chiarisce l'iter delle liste d'attesa pazienti

E' dei giorni scorsi la notizia in merito a lunghi tempi di attesa per l'erogazione di una colonscopia a una paziente oncologica e la Direzione Strategica dell'Asp di Siracusa, nel rispetto della privacy dell'utente e senza entrare nel merito della singola vicenda clinica, interviene per ristabilire una corretta informazione a tutela della cittadinanza e del lavoro svolto dai propri professionisti. L'Azienda Sanitaria sottolinea come siano da tempo operativi strumenti di salvaguardia strutturati per garantire il rispetto dei tempi previsti dalle classi di priorità ed evitare che disallineamenti del sistema di prenotazione ordinario possano pregiudicare il diritto alle cure. In un panorama nazionale notoriamente critico per la carenza di specialisti, l'Asp di Siracusa ha messo in campo una profonda riorganizzazione volta a garantire continuità e potenziamento dei servizi. Attraverso l'immissione in ruolo di nuovi medici, come avvenuto a Lentini e Augusta dal 1° febbraio 2026, il ricorso a contratti in

libera professione per recuperare personale in quiescenza e l'impiego di specialisti dedicati specificamente all'abbattimento delle liste d'attesa, l'Azienda ha trasformato l'assetto organizzativo in un volano produttivo. I risultati del primo bimestre 2026 confermano l'efficacia di tali scelte infatti la produzione complessiva è incrementata del 35%, passando dalle 1.970 prestazioni del 2025 alle 2.640 del 2026 e nello specifico, l'attività endoscopica a livello provinciale registra una crescita media del 26%. Presso l'Ospedale di Siracusa, le colonscopie sono aumentate del 30,7% rispetto allo scorso anno. Nello specifico l'Asp di Siracusa ha consolidato il "Percorso di Tutela" per tutti gli utenti, una procedura attivabile tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via mail o attraverso il portale web istituzionale. Qualora la prima disponibilità comunicata dal Centro Unico di Prenotazione superi i termini indicati nell'impegnativa medica, l'Azienda si fa carico di reperire soluzioni alternative per garantire la prestazione nei tempi corretti senza alcun onere aggiuntivo per l'assistito. Con particolare riguardo ai pazienti oncologici si ribadisce l'importanza strategica del "Centro di Accoglienza Oncologico" CAO istituito nel settembre 2025 proprio per eliminare ogni barriera burocratica e temporale. Il CAO dispone di una linea telefonica dedicata, attraverso la quale i pazienti con diagnosi oncologica o in follow up vengono presi in carico direttamente da operatori specializzati che assicurano l'esecuzione di ogni prestazione entro i termini clinici appropriati. L'Azienda conferma la massima collaborazione ed è a totale disposizione della paziente per qualsiasi chiarimento o necessità sul caso specifico.

La criminologa Bruzzone contro le dipendenze giovanili a Priolo

Mercoledì 11 marzo, Roberta Bruzzone, nota criminologa e psicologa, sarà ospite a Priolo nell'ambito del progetto "Peferisco Vivere", organizzato dall'Amministrazione comunale. All'incontro sul tema "Bullismo e Femminicidio", riservato agli studenti, che si terrà al teatro comunale a partire dalle 9, interverranno il Sindaco Pippo Gianni, l'assessore alle Politiche Giovanili Maria Grazia Pulvirenti, il Maggiore Filippo Giancarlo Cravotta Comandante della Compagnia Carabinieri di Siracusa e il Dott. Salvatore Pellegrino Commissario Capo della Polizia di Stato.

La Bruzzone, psicologa clinica e forense e criminologa investigativa, parlerà agli studenti sul tema "Educare per prevenire: strategie integrate contro bullismo e femminicidio". Il progetto "Peferisco Vivere", voluto dall'Amministrazione comunale, è giunto quest'anno alla III° edizione e prevede un vero e proprio Piano di Informazione e Formazione per docenti, genitori e studenti, attraverso diverse iniziative che si terranno fino a maggio 2026. L'obiettivo è di prevenire i fattori di rischio del disagio psicologico e relazionale dei giovani e le dipendenze da droghe, alcool, fumo, gioco d'azzardo, cyberbullismo, uso dei social e dei dispositivi tecnologici.

L'eolico offshore di Augusta all'Expo internazionale a Rimini. Pronti 50milioni

Il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina ha illustrato le potenzialità dell'innovativo progetto che vede il porto siciliano, insieme con Taranto, unici hub in Italia. Lavoro e ricchezza oltre agli enormi vantaggi in termini di salvaguardia dell'ambiente saranno gli effetti del progetto eolico offshore che partirà nel porto di Augusta. Il Ministero dell'Ambiente ha selezionato lo scalo siciliano che, insieme con Taranto, diventerà l'hub per la produzione di questa tipologia di energia green e sono in attesa di assegnazione 50 milioni euro utili ad adeguare le infrastrutture esistenti per essere pronti alla realizzazione delle attività entro due-tre anni.

Le caratteristiche e le potenzialità dell'innovativa progettualità sono state illustrate dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare della Sicilia orientale Francesco Di Sarcina al "Key The Energy Transition Expo", fiera internazionale che si chiude oggi a Rimini. Alla tavola rotonda, promossa da Fulvio Mamone Capria, presidente di Aero, Associazione delle energie rinnovabili offshore, che ha organizzato l'incontro, hanno preso parte anche Elisabetta D'Agostino dirigente del Ministero dell'Ambiente, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio-Porto di Taranto Giovanni Gugliotti e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale Francesco Benevolo, "padrone" di casa. Dopo aver approfondito gli aspetti del comparto, gli intervenuti, hanno auspicato una veloce assegnazione delle risorse per procedere celermente con la tabella di marcia. Di Sarcina ha ringraziato ancora una volta il governatore della Sicilia Renato Schifani con cui aveva concordato la candidatura

unitaria della Sicilia, scegliendo Augusta come porto più competitivo rispetto ad altri. “Sul fronte dell’organizzazione delle aree – dichiara Di Sarcina – sono già cominciati i confronti con gli operatori privati interessati, detentori degli spazi necessari alle attività, e con i soggetti a livello nazionale coinvolti a vario titolo alla filiera complessiva al fine di definire i ruoli di ciascuno in parallelo alla sistemazione delle strutture indispensabili”.

“Sanità scandalo”, attacco del M5S in Ars: 14 mesi per esame a paziente oncologica

Oltre un anno è quanto avrebbe dovuto aspettare per una colonscopia una paziente oncologica di Siracusa che ha avuto la disponibilità per l’esame all’ospedale Umberto I di Siracusa solo qualche giorno dopo il Natale del 2026, a fronte di una richiesta datata 2 ottobre 2025.

A denunciare il fatto è Carlo Gilistro, il deputato-pediatra del M5S che nei prossimi giorni presenterà una richiesta di accesso agli atti per conoscere i reali tempi di attesa, per tutte le prestazioni sanitarie. “Non si può chiedere – dice Gilistro – ad una paziente oncologica di aspettare quasi un’eternità per un esame, perché 14 mesi sono un’eternità se sulla testa ti pende la spada di Damocle di possibili recidive o metastasi. È vero che il sistema non può sapere che la richiesta arriva da un paziente oncologico, è anche vero però che è fuori dal mondo che si costringa un paziente, oncologico o no, ad aspettare oltre un anno per un esame che non è certo fatto per capriccio ma perché alla base c’è sicuramente una seria sintomatologia. Il genero della paziente – continua

Gilistro – ci ha detto che la congiunta farà l'esame a pagamento, la soluzione, cioè, che sceglie ormai una grandissima parte dei pazienti e che in qualche modo contribuisce a tenere ancora in piedi un sistema che collasserebbe se tutti si mettessero in coda ad aspettare senza ricorrere, pagando, ai privati. Avremmo attese lunghe anche due, tre anni, con tutte le negative conseguenze che ciò comporterebbe”.

“Siamo stanchi – rincara la dose il coordinatore regionale del Movimento, Nuccio Di Paola – delle chiacchiere e delle promesse del governo Schifani che finora si sono rivelate completamente sballate. Schifani a gennaio del 2024 aveva annunciato nel corso di una conferenza stampa che le liste d'attesa erano state praticamente azzerate, salvo praticamente smentirsi successivamente, dicendo che avrebbe mandato a casa i manager che non le avessero abbattute. I provvedimenti successivi non mi pare stiano avendo particolare successo. Oggi le liste, e i fatti lo dimostrano, sono ancora vive e vegete, mentre i direttori generali sono ancora al loro posto”.

Sulle liste d'attesa il M5S non intende fare sconti. “La vera svolta – dichiarano Gilistro e Di Paola – potrebbe essere l'applicazione di una legge nazionale di quasi 30 anni fa, sconosciuta praticamente a tutti e totalmente disattesa, che permetterebbe al cittadino, quando il servizio pubblico non è in grado di garantire la tempistica indicata nella prescrizione, di fare gratuitamente visite ed esami nel pubblico, in regime intramurario, o nel privato, pagando solo il ticket, e nemmeno quello, se il richiedente ne è esente. Tutto sarebbe a carico della Regione, che dovrebbe rimborsare ai cittadini le somme eventualmente anticipate”. “Per fare applicare questa legge del 1998 – conclude Di Paola – abbiamo depositato una mozione che non è stata nemmeno calendarizzata. Evidentemente ci sono cose ben più importanti da trattare, come il terzo mandato per i sindaci. Abbiamo anche presentato norme in finanziaria che sono state bocciate. E intanto i cittadini aspettano o sono costretti a ricorrere al privato, a

pagamento. O, peggio, rinunciano a curarsi. E purtroppo questi ultimi sono sempre di più. Noi comunque non molliamo e ritorneremo alla carica, richiedendo nuovamente la calendarizzazione della mozione”.

Incendio in zona industriale, subito domato. “Innesco e combustione colaticci”

Un incendio si è sviluppato questa mattina nella sala pompe degli impianti Isab nord , reparto SG13, nella zona industriale, reparto SG13. Fumo nero visibile per alcuni minuti nell’area, poi tutto ricondotto in sicurezza dalle squadre di Vigili del Fuoco aziendali, subito intervenute. Nessun ferito, nessuna particolare conseguenza. Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha informato la popolazione dell’accaduto. Protezione Civile di Priolo ha monitorando la situazione.

“All’interno di una vasca di raccolta di colaticci c’è stato un innesco con successiva combustione. Il fenomeno è stato arginato in pochi minuti. Nessun ferito e non sono segnalati danni all’ambiente”, spiega una nota dell’azienda.

Epipoli, il Comune cerca un

immobile per realizzare un Centro Sociale Anziani

Il Comune di Siracusa avvia la ricerca di un immobile da destinare a Centro Sociale Anziani nel quartiere Epipoli. L'avviso pubblico è stato pubblicato dal Settore Patrimonio, su input del Settore Politiche Sociali, con l'obiettivo di individuare uno spazio idoneo ad accogliere attività di socializzazione e aggregazione dedicate alla popolazione anziana del quartiere. L'iniziativa nasce da una mappatura dei centri sociali per anziani presenti nei diversi quartieri della città, realizzata dai Servizi Sociali, dalla quale è emersa la mancanza di una struttura dedicata proprio nel quartiere Epipoli, una delle aree più popolose di Siracusa. Proprio per questo l'amministrazione comunale ha avviato il percorso per individuare un immobile da destinare a nuovo centro anziani, così da garantire anche ai residenti del quartiere un punto di riferimento stabile per l'incontro, la socialità e la partecipazione alla vita della comunità. All'interno dei centri anziani cittadini, infatti, i servizi sociali svolgono un ruolo costante e fondamentale: promuovono attività sociali, culturali e ricreative e rappresentano un presidio attento e vicino ai bisogni degli iscritti, intervenendo con tempestività quando emergono situazioni di fragilità o necessità. "I centri anziani – dichiara l'assessore alle Politiche sociali Marco Zappulla – sono vere e proprie medicine contro la solitudine. Sono luoghi dove si costruisce comunità, dove le persone possono incontrarsi, condividere il proprio tempo e sentirsi parte attiva della vita del quartiere. Per questo riteniamo fondamentale dotare anche Epipoli di uno spazio dedicato agli anziani, offrendo loro un punto di riferimento vicino a casa. Ringrazio il gruppo consiliare di Grande Sicilia per aver portato alla mia attenzione l'esigenza del quartiere". "Con questo avviso – conclude Zappulla – vogliamo compiere un passo concreto per

colmare una mancanza in un quartiere molto popoloso della città, rafforzando la rete dei centri anziani e continuando a investire su luoghi di socialità, partecipazione e vicinanza ai cittadini”.

Libero Consorzio e Ance Siracusa. Incontro per una collaborazione istituzionale

Ieri il direttivo di ANCE Siracusa guidato dal presidente Paolo Augliera, ha incontrato il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa Michelangelo Giansiracusa, in un clima di grande cordialità e collaborazione istituzionale. Nell’ottica del percorso di dialogo avviato sin dall’inizio del mandato con tutti i soggetti coinvolti sul territorio, l’incontro ha rappresentato un ulteriore momento di confronto volto a rafforzare il rapporto tra il Libero Consorzio e la rappresentanza dei costruttori della provincia.

Nel corso della riunione, è stata espressa la volontà da tutti i partecipanti, di continuare garantire il pieno rispetto delle normative e delle procedure, valorizzando al tempo stesso tutte quelle modalità che possano assicurare maggiore attenzione alla territorialità delle imprese, nel quadro delle regole vigenti. Attesa la mancanza cronica di personale tecnico di cui soffre il Libero Consorzio nei settori competenti per i lavori pubblici, particolare attenzione è stata posta anche alla possibilità di rafforzare forme di collaborazione già nelle fasi di progettazione degli interventi, così da favorire una programmazione più efficace delle opere e una migliore capacità di risposta ai bisogni infrastrutturali del territorio provinciale. Al termine

dell'incontro è stata condivisa l'opportunità di attivare un tavolo di lavoro permanente tra il Libero Consorzio e ANCE Siracusa, finalizzato a mantenere un confronto costante e costruttivo sui temi dello sviluppo, delle opere pubbliche e del sostegno al sistema delle imprese locali.

Pallavolo B2 femminile. Melilli, Parente: "Tre punti da non mancare"

Calendario favorevole, almeno sulla carta, per Melilli Volley, con due gare interne, Todo Sport e Pizzo, e due esterne, Terrasini e Acicastello, contro formazioni che occupano posizioni medio basse in classifica generale. Si comincia domani, sabato 7 marzo, alle 18 in casa contro Todo Sport Vibo Valentia, compagine che non dovrebbe impensierire le neroverdi. Reduci dall'aggancio al terzo posto occupato da Volley Valley, che ha perso a Crotone, a quota 40 punti, le ragazze di Luca Scandurra non possono permettersi comunque di affrontare con superficialità l'avversario di turno. Occorrerà giocare con lo stesso spirito di sabato scorso a Ragalna, evitando distrazioni e cali di tensione. "Todo Sport è una squadra che sulla carta risulta facile da affrontare ma – avverte Tommaso Parente, assistant coach di Melilli Volley – bisogna sempre cercare di approcciare nel modo giusto queste partite, come se al di là della rete ci fosse un avversario d'alta classifica. Servirà pertanto scendere in campo con concentrazione e determinazione per portare a casa i tre punti, che sono fondamentali per la nostra corsa".

A tal riguardo, con l'Orlandina che prova la fuga, le siracusane devono cercare di trarre il massimo dalle prossime

partite per poi giocarsi tutto negli scontri diretti in programma nelle ultime gare della stagione regolare. “La matematica ci tiene ancora per la vetta ma, se l’Orlandina non rallenta – prosegue Parente – sarà impossibile agganciarla. Più realistico pensare di poter lottare per la seconda posizione. Sarà importante, comunque, non lasciare nulla per strada contro squadre alla nostra portata, provando poi a vincere anche con le dirette concorrenti. Siamo in quattro nel giro di due punti, dal secondo al quinto posto. Può accadere di tutto. Ogni scambio, ogni punto, da ora in avanti, rivestirà una grande importanza per tutte le squadre”.